

4.1 I risultati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel periodo oggetto del presente referto sono esposti nella tabella seguente, dalla quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi, nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate nell'ultimo triennio (indice di copertura).

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e della redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. La loro remunerazione, per l'anno 2015, risulta dello 0,92 per cento, quasi dimezzata rispetto al precedente esercizio.

Tabella 7 - Gestione previdenziale

Gestione iscritti attivi	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Ammontare conti attivi di previdenza	671.545.068	702.429.516	4,60	737.702.771	5,02
N. iscritti attivi	36.876	37.723	2,30	38.199	1,26

Gestione previdenziale di competenza	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Contributi di competenza (a)	60.181.283	61.510.312	2,21	63.591.589	3,38
Liquidazioni di competenza (b)	28.106.496	33.999.434	20,97	42.915.953	26,23
Saldo gestione previdenziale (a-b)	32.074.787	27.510.878	-14,23	20.675.636	-24,85
Indice di copertura (a/b)	2,14	1,81		1,48	

Il valore complessivo dei conti attivi passa da 702,43 milioni del 2014 a 737,70 milioni del 2015, con un aumento del 5,02 per cento, in lieve crescita rispetto a quello del 4,6 per cento rilevato nel biennio 2013-2014.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2015 un incremento di quasi cinquecento soggetti, pari all'1,26 per cento, rispetto al maggiore aumento dell'esercizio precedente.

L'ammontare delle contribuzioni registra nell'anno 2015 il migliore risultato dell'ultimo triennio, con un incremento del 3,38 per cento rispetto al 2014, per un importo complessivo in termini assoluti di 63,59 milioni, che compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+26,23 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo e pari a 20,68 milioni, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti; l'indice di copertura, conseguentemente, risulta diminuito nel 2015, attestandosi a 1,48, rispetto all'1,81 del 2014. Tali analisi possono, tuttavia, ritenersi solo indirettamente indicative della sostenibilità dell'attività

previdenziale del Fasc, vista la sua caratteristica di fondo a capitalizzazione – correlato cioè al numero degli iscritti ed ai risultati della gestione finanziaria – mentre possono essere significative della sua liquidità annuale.

La gestione previdenziale viene rappresentata contabilmente tramite movimentazione del patrimonio netto, quindi i contributi e le liquidazioni relative all'esercizio vengono contabilizzate direttamente come variazioni (in aumento o in diminuzione) del capitale gestito (conti di previdenza). La situazione relativa al 2015 è indicata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale

Conti di previdenza al 01/01/2015	727.573.929
Interessi esercizio 2014 (destinazione utile)	12.399.440
Liquidazioni effettuate nel 2015 (cassa)	-31.600.560
Conti in liquidazione di competenza 2015 non pagati	-11.315.393
Contributi incassati nell'esercizio 2015	62.095.649
Contributi da accreditare	1.495.940
Conti di previdenza prescritti - riattivati	21.908
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-571.188
Conti di previdenza al 31/12/2015	760.099.726

Tra i diversi importi, la tabella riporta anche i risultati della valutazione dei conti di previdenza prescritti, con importi antecedenti riattivati per 21.908 euro e le somme scadute nel 2015 per 571.188 euro.

L'importo finale di 760.099.726 euro è quindi indicato nello stato patrimoniale come Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza.

5. La gestione economico-finanziaria

Il Fasc, in qualità di fondazione, quindi di persona giuridica privata, è soggetto alle disposizioni civilistiche riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello statuto dell'ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo ed approvati dal Consiglio di amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato di sorveglianza e del Collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio cui si riferiscono.

Il bilancio consuntivo, redatto secondo la normativa civilistica, si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; al bilancio sono allegate la relazione illustrativa del presidente, la relazione del collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il Fasc ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509/1994.

Dall'esercizio 2014, la fondazione ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con d.m. 27 marzo 2013, quindi, anche per l'esercizio in esame è stato presentato il *budget* riclassificato e sono stati allegati al consuntivo il bilancio civilistico riclassificato, il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa ed il rapporto sui risultati.

6. Lo stato patrimoniale

I valori delle principali voci dello stato patrimoniale vengono riportati di seguito.

Tabella 9 - Stato patrimoniale anni 2014-2015

ATTIVITA'	2014	2015	Variaz. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	440	0	-100,00
Immobilizzazioni materiali	25.809.669	25.277.114	-2,06
Immobilizzazioni finanziarie*	605.807.489	722.460.325	19,26
Totale immobilizzazioni	631.617.598	747.737.439	18,38
Attivo circolante			
Rimanenze	0	182.619	
Crediti	4.591.311	5.601.562	22,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0	18.731.213	
Disponibilità liquide	123.329.947	26.031.559	-78,89
Totale attivo circolante	127.921.258	50.546.953	-60,49
Ratei e risconti attivi*	173.700	172.937	-0,44
Totale attivo	759.712.556	798.457.329	5,10
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Altre riserve:			
a) patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	727.573.929	760.099.726	4,47
Utile dell'esercizio	12.463.362	7.001.260	-43,83
Totale patrimonio netto	740.037.291	767.100.986	3,66
Fondo per rischi ed oneri	353.000	368.801	4,48
Trattamento di fine rapporto	390.206	392.476	0,58
Debiti			
Acconti	5.927	35.614	500,88
Debiti verso fornitori	1.052.624	587.154	-44,22
Debiti verso imprese controllate	143.111	7.600.967	5.211,24
Debiti tributari	4.944.688	5.586.463	12,98
Debiti verso istituti previd e sicurezza sociale	84.252	85.295	1,24
Altri debiti*	12.701.457	16.699.573	31,48
Totale debiti	18.932.059	30.595.066	61,60
Ratei e risconti passivi	0	0	
Totale passivo	759.712.556	798.457.329	5,10

* Voci riclassificate nel 2015 (importi del 2014 modificati secondo le stesse modalità)

Riguardo all'attivo patrimoniale, la diminuzione del valore delle immobilizzazioni immateriali (valore annullato delle relative licenze d'uso *software*) e materiali è dovuta sostanzialmente al processo di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali diminuiscono, inoltre, per effetto della cessione di un immobile, riclassificato fra le rimanenze fino al completamento dell'operazione.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio mobiliare del Fasc costituisce la parte preponderante delle attività ed è composto da partecipazioni in società controllate (Fasc s.r.l.) per un valore di 367.164.232 euro e da titoli quali polizze a capitalizzazione, gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm) e fondi di investimento più altri titoli per 355.296.093 euro, per un totale di 722.460.325 in incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 117.307.541 euro.

L'esercizio 2015 ha visto l'affidamento dell'incarico quinquennale al nuovo *advisor* finanziario (ruolo finalizzato alla consulenza ed al monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie), con apposita gara espletata prima della scadenza del precedente contratto. Sempre in riferimento all'attività finanziaria, si registra inoltre il conferimento alle gestioni patrimoniali di complessivi 48 milioni, il disinvestimento di una polizza a capitalizzazione dal controvalore di 2.747.790 euro e la sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione a 5 anni per 5 milioni; contabilmente, dall'esercizio in esame e secondo quanto indicato dalla Fondazione, le stesse polizze a capitalizzazione sono state incrementate di valore per gli eventuali rendimenti di competenza dell'esercizio non ancora assoggettabili alla rivalutazione annuale (mentre in passato tali importi venivano inclusi nei ratei attivi).

Di seguito, viene anche riportata la distribuzione della giacenza media (rapportata all'esercizio precedente) e i rendimenti medi lordi risultanti per l'anno 2015.

Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli

<i>Anno</i>	Giacenza media			Rendimento lordo	Rendimento lordo %
	2014	2015	Variaz. %	2015	2015
POLIZZE	83.803.124	97.642.145	16,51	3.164.721	3,24
GPM	209.761.368	247.033.267	17,77	6.324.665	2,56
FONDI	6.159.320	6.201.717	0,69	1.009.413	16,28
TITOLI	8.328.767	10.000.000	20,07	410.000	4,10
TOTALE	308.052.579	360.877.129	17,15	10.908.799	3,02

Il rendimento medio delle gestioni patrimoniali mobiliari, risulta inferiore al valore-obiettivo (*benchmark*) programmato, pari al 3,14 per cento, mentre è stata rispettata la distribuzione prevista delle *asset class*, rimasta invariata nell'esercizio di riferimento rispetto all'anno precedente.

Tabella 11 - Gpm - *asset allocation* delle gestioni finanziarie 2014-2015

Asset Class	Pesi 2014	Pesi 2015
Azionario	25%	25%
Obbligazionario corporate	20%	20%
Obbligazionario governativo	55%	55%

Il consiglio di amministrazione ha deliberato in data 30 settembre 2015 i *benchmark* richiesti ai diversi gestori a partire dal 2016, inserendo un'ulteriore *asset class* (obbligazionario convertibile, per 50 milioni di valore iniziale) ed assegnandone la gestione ad un nuovo operatore, scelto con sollecitazione pubblica di offerta. Sull'utilizzo di tale strumento e non di una gara, la fondazione comunica di essersi avvalsa del parere espresso per lo stesso ambito dall'Avvocatura dello Stato.

Tra i fondi di investimento, è da segnalare la presenza del fondo costituito da fondi *hedge* denominato *Phedge side pocket* (ex Clessidra) per 138.161 euro, avviato alla liquidazione, ma non riportante quote rimborsate nel 2015; dall'esercizio 2012, inoltre, la fondazione non detiene più strumenti di finanza derivata.

I titoli indicati si riferiscono all'obbligazione detenuta dalla fondazione, che è stata sottoscritta nel 2014, per un importo di 10 milioni ed una durata di 7 anni.

Con riguardo alle altre voci dell'attivo patrimoniale, la situazione creditoria registra un incremento di oltre un milione di euro, dovuto principalmente ai dividendi relativi alla partecipazione nella controllata Fasc srl ed ai crediti verso aziende per contributi da versare: sulle attività intraprese per la gestione ed il recupero degli stessi, i ministeri vigilanti hanno rinnovato la loro attenzione in sede di verifica del consuntivo in esame ed il Fasc ha successivamente fornito delucidazioni e dati in proposito.

La fondazione, inoltre, ha provveduto ad inserire, fra i crediti tributari (in quanto riferiti ai redditi 2014), i crediti di imposta ex art. 4, c. 6 bis, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali) ed ex art. 1, c. 655-656, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (trattamento Ires dei dividendi percepiti da enti non commerciali).

Nell'esercizio in esame, fra le attività finanziarie non immobilizzate è stato indicato il controvalore delle operazioni di vendita in ambito Gpm in corso di regolamento.

Le disponibilità liquide registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente; i depositi bancari, in particolare, rispecchiando le disponibilità liquide dei conti di deposito e di servizio delle gestioni patrimoniali, registrano una diminuzione di circa 97 milioni: la decisione di mantenere tale liquidità è stata giustificata dalla fondazione dalla remunerazione soddisfacente dei conti correnti, in attesa di un prossimo impiego in investimenti a medio/lungo termine.

L'andamento nel triennio 2013-2015 dell'*asset allocation* dell'intero portafoglio (a valori di bilancio) viene riportato nella tabella seguente.

Tabella 12 - *Asset allocation* del portafoglio ai valori di bilancio anni 2013-2015

Asset	2013	2014	Variaz. %	2015	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0,00	367.164.232	0,00
2) altri titoli	283.189.145	237.988.552	-15,96	355.296.093	49,29
<i>polizze a capitalizzazione*</i>	78.379.111	95.823.984	22,26	101.799.290	6,24
<i>titoli in gestione Gpm*</i>	204.810.034	132.164.568	-35,47	243.496.803	84,24
<i>altri titoli</i>		10.000.000		10.000.000	0,00
Totale immobilizzaz. finanziarie	650.353.377	605.152.784	-6,95	722.460.325	19,38
Attività finanziarie non immobilizzate					
6) altri titoli (<i>in gestione Gpm</i>)	0	0		18.731.213	
Disponibilità liquide	31.514.561	123.329.947	291,34	26.031.559	-78,89
TOTALE PORTAFOGLIO	681.867.938	728.482.731	6,84	767.223.097	5,32

* Voci riclassificate nel 2015 (solo gli importi del 2014 sono stati modificati secondo le stesse modalità)

Riguardo la gestione del rischio, le politiche applicate dal Fasc, secondo quanto dallo stesso affermato, consistono in:

- definizione di un *benchmark* di rendimento e del controllo della variabilità dei risultati (perdita massima del capitale pari al 4 per cento) per la gestione delle Gpm;
- affidabilità degli emittenti per i titoli diversi;
- rischio di cassa gestito grazie ai risultati previdenziali attivi ed alla riscattabilità senza penali delle polizze a capitalizzazione dopo un anno dalla sottoscrizione.

Non risulta pervenuta alla Corte la relazione della Covip per l'esercizio in esame (ex art. 14 decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011). Peraltro, le amministrazioni vigilanti, facendo proprio quanto sarebbe stato indicato nella relazione Covip per l'anno 2014, hanno espresso alcune

osservazioni sull'incisività ancora rilevante dell'investimento immobiliare sugli *asset* complessivi e sull'opportunità di una specifica regolamentazione in materia di investimenti: su tali osservazioni, la fondazione ha fornito successivi chiarimenti.

Riguardo al passivo patrimoniale, l'andamento del patrimonio netto riflette le variazioni dei conti di previdenza (che registrano un risultato attivo) e la gestione degli utili di esercizio.

Tabella 13 - Patrimonio netto

	Conti previdenziali	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 01/01/2015	727.573.929	12.412.070	51.292	740.037.291
Variazioni nell'anno	-43.487.141	-12.412.070	-51.292	-55.950.503
	76.012.938	6.937.338	63.922	83.014.198
Saldo al 31/12/2015	760.099.726	6.937.338	63.922	767.100.986

I fondi rischi ed oneri registrano un incremento di 15.801 euro rispetto all'esercizio precedente ed includono l'accantonamento dei fondi di nuova costituzione per oneri bonifiche terreni (200.000 euro, derivanti dallo scorporo dell'ammortamento dei terreni rispetto ai fabbricati) e per previdenza iscritti (106.801 euro, relativo al rischio di richieste di riattivazione di conti prescritti fra il 2014 ed il 2015, rimodulato nell'esercizio in esame, secondo le proporzioni stabilite dal consiglio di amministrazione), oltre al già costituito (e non movimentato) fondo cause legali in corso (62.000 euro).

Il fondo Tfr non subisce sostanziali variazioni, non essendosi modificato l'organico della fondazione.

Le variazioni rilevate dai debiti sono principalmente dovute agli incrementi registrati da:

- a) debiti verso imprese controllate: con un incremento di oltre 7 milioni, relativo sostanzialmente al finanziamento che la controllata Fasc srl ha erogato al fine di mettere a reddito la liquidità della stessa, come operazione preliminare all'avvio del sistema di tesoreria accentrata;
- b) altri debiti: la voce riflette le risultanze dell'attività previdenziale dell'esercizio, rilevando un incremento complessivo di 3.998.116 euro determinato dai debiti verso iscritti per liquidazioni e dai contributi da accreditare.

7. Il conto economico

Nella seguente tabella si riportano le voci e le pertinenti risultanze, raffrontate con quelle dell'anno precedente.

Tabella 14 - Conto economico

	2014	2015	Variaz. %
Valore della produzione			
ricavi vendite e prestazioni	301.821	343.179	13,70
altri ricavi e proventi	837.111	178.569	-78,67
Totale valore della produzione (A)	1.138.932	521.748	-54,19
Costi della produzione			
per materiali di consumo	10.912	8.651	-20,72
per servizi	1.524.981	1.105.862	-27,48
per il personale	800.397	801.033	0,08
ammortamenti e svalutazioni	352.542	350.376	-0,61
oneri diversi di gestione*	801.896	606.151	-24,41
Totale costi della produzione (B)	3.490.728	2.872.073	-17,72
Differenza (A-B)	-2.351.796	-2.350.325	0,06
Proventi e oneri finanziari			
proventi da partecipazioni	390.085	498.190	27,71
altri proventi finanziari	20.891.297	11.077.567	-46,98
interessi e altri oneri finanziari	497.278	631.350	26,96
Totale proventi e oneri finanziari (C)	20.784.104	10.944.407	-47,34
Proventi e oneri straordinari			
proventi straordinari	3.855.055	796.185	-79,35
oneri straordinari	6.444.268	28.381	-99,56
Totale delle partite straordinarie (E)	-2.589.213	767.804	129,65
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	15.843.095	9.361.886	-40,91
Imposte sul reddito dell'esercizio*	3.431.025	2.424.548	-29,33
Utile dell'esercizio	12.412.070	6.937.338	-44,11

* Voci riclassificate nel 2015 (importi del 2014 modificati secondo le stesse modalità)

La voce “ricavi da vendite e prestazioni”, che misura i canoni attivi di locazione degli immobili registra un aumento di oltre 40 mila euro (+13,70 per cento); gli altri ricavi e proventi registrano un notevole decremento dovuto sostanzialmente alla diminuzione delle sopravvenienze attive rispetto a quanto rilevato nel 2014 per il recupero del fondo ammortamento relativo al terreno sottostante il fabbricato della sede.

Riguardo ai costi, risultano in diminuzione tutte le voci ad esclusione dei costi per il personale, sostanzialmente stabili rispetto al 2014, mentre i costi per servizi rientrano nei livelli ante 2014, esercizio in cui sono stati sostenuti gli oneri relativi alle consulenze legali ed amministrative straordinarie per gli studi sulle risultanze dei sistemi previdenziali e contabili; gli oneri diversi di

gestione registrano una diminuzione del 24,41 per cento (pari a 195.745 euro) e comprendono il versamento al bilancio dello Stato della quota di riduzione dei consumi intermedi (v. par. successivo), ma non le imposte sostitutive sui rendimenti degli investimenti finanziari, contabilizzati dall'esercizio in esame fra le imposte sul reddito.

La gestione finanziaria risulta attiva, ma con un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente (del 47 per cento circa), dovuto sostanzialmente al minor rendimento registrato dai titoli immobilizzati, specificamente dalle Gpm (quasi 10 milioni in meno rispetto al valore del 2014), ritornato ai valori del 2013.

La gestione straordinaria registra un risultato positivo, diversamente da quanto rilevato negli ultimi due esercizi, ma con singoli importi notevolmente inferiori, che riflettono sostanzialmente la gestione dei conti di previdenza prescritti.

L'utile dell'esercizio, di riflesso ai risultati delle diverse gestioni analizzate, risulta quasi dimezzato rispetto all'anno 2014, attestandosi a 6,94 milioni.

7.1 I limiti di spesa

L'origine pubblicistica e le finalità di pubblico interesse del Fasc fanno sì che esso rientri nell'alveo della pubblica amministrazione e pertanto sia soggetto alle diverse norme di controllo della spesa pubblica.

La fondazione, per quel che concerne in particolare le prescrizioni dovute alla normativa c.d. *spending review*, si è avvalsa di quanto disposto dall'art. 1, c. 417, legge 27 dicembre 2013, n. 147, che consente agli enti previdenziali privatizzati (ex d.lgs. n. 509/1994 e d.lgs. n. 103/1996) di assolvere alle disposizioni riguardanti il controllo delle spese – ad eccezione di quelle per il personale – effettuando un riversamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno pari al 15 per cento delle spese sostenute per consumi intermedi nell'esercizio 2010.

Tale importo è stato determinato in 160.250 euro e versato il 30 giugno 2015 al capitolo n. 3412 del capo X dell'entrata del bilancio dello Stato.

Con riguardo alle spese per il personale, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 3.1.

Per quel che concerne le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati, il limite del 2 per cento rispetto al valore dell'immobile (ex art. 8 c. 1 del citato decreto legge n. 78/2010) risulta rispettato.

La fondazione, infine, non possiede autovetture, per cui non trovano applicazione le norme riguardanti le relative spese.

8. Il bilancio tecnico

In base ai criteri previsti nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 ed ai parametri macroeconomici individuati il 18 giugno 2012 dalla Conferenza dei servizi per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Fasc ha provveduto ad elaborare, tramite uno studio attuariale, il proprio bilancio tecnico aggiornato² al fine di valutare e verificare se sia sostenibile la sua attività nel lungo periodo, secondo quanto stabilito dalla indicata norma.

Il predetto documento è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione n. 1 del 23 febbraio 2016 e si riferisce ai dati al 31 dicembre 2014, con proiezione per il periodo 2015-2064.

Il patrimonio risulta in continua crescita nel periodo considerato, raddoppiando il suo valore dopo 19 anni; il saldo previdenziale è sempre positivo, con un minimo previsto nel 2035 (nella versione precedente del bilancio, per lo stesso anno era previsto un saldo negativo), mentre il saldo corrente è sempre positivo con un andamento crescente.

Il periodo analizzato si chiude con la previsione di un avanzo superiore a 150 milioni, dimostrando (secondo tali previsioni) la sostenibilità della gestione previdenziale.

Il documento in parola ha adottato le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: in crescita per il 2015 e 2016 (rispettivamente 0,3 e 1,0 per cento), pari all'1,5 per cento dal 2017 al 2019 e al 2 per cento dal 2020 in poi;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: pari allo 0,5 per cento per il 2015, all'1 per cento per il 2016, all'1,5 per cento per il 2017 ed al 2 per cento annuo dal 2018 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese, pari all'1 per cento per il 2015, all'1,5 per cento per il 2016, al 2 per cento per il 2017 ed al 1,5 per cento annuo dal 2018 in poi;
- tra le uscite del Fasc sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.), desunte dal bilancio consuntivo

² Il precedente prendeva a riferimento i dati al 31 dicembre 2011 e riguardava gli anni dal 2012 al 2061.

2014 (2.610.309 euro, pari al 4,3 per cento dei contributi per il 2014); a partire dal 2015, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria: tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Il Fasc è gestito, infatti, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; ogni prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obblighi di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica è stata evidenziata come segue:

- a) il patrimonio, pari a 740 milioni al 31 dicembre 2014, è stimato come crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 18 anni; il saldo corrente risulta sempre positivo; la riserva legale è sempre coperta;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2015-2064 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è stimato pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data.

In sostanza da detto bilancio tecnico, con le modalità seguite per la sua redazione, non emergono significativi problemi per la gestione economico finanziaria futura della fondazione.

Peraltro va sottolineato che, dall'esame dei risultati di esercizio degli ultimi 10 anni, le remunerazioni dei conti di previdenza in rari casi hanno superato il tasso dell'1 per cento.

A ciò si aggiunge che le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate ed in parte stimate, come si certifica nel documento, ed effettuate per lo più mediante proiezioni, nel presupposto che i dati di base demografici ed economici rimangano stabili.

Nel rapporto sui risultati del bilancio, allegato al consuntivo 2015, il Fasc ha provveduto ad indicare la differenza dei valori indicati dal bilancio attuariale e dal consuntivo riguardo il patrimonio a fine esercizio 2015: la differenza risulta pari a 5.218.986 euro, con una variazione di +0,69 per cento del valore a consuntivo rispetto alle previsioni del bilancio attuariale.

Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2015

(dati in migliaia)

ANNO e BILANCIO	Patrimonio ad inizio esercizio	ENTRATE			USCITE			Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Contributi Pensionistici	Rendimenti	Totale entrate	Prestazioni Pensionistiche	Spese di gestione	Totale uscite			
2015 BILANCIO TECNICO	740.037	61.753	7.400	69.153	44.698	2.610	47.308	17.055	21.845	761.882
2015 CONSUNTIVO	740.037	63.592	11.678	75.270	42.916	5.290	48.206	20.676	27.064	767.101
<i>Variazione % Tecnico-Consuntivo</i>		2,98	57,81	8,85	-3,99	102,68	1,90	21,23	23,89	0,69

Nella tabella precedente, le risultanze esposte nel bilancio tecnico per l'anno 2015 vengono comparate con i valori desunti a consuntivo per lo stesso anno, valutati per competenza economica. In particolare, per quel che riguarda i rendimenti a consuntivo, essi sono stati indicati al netto dei costi relativi alla gestione patrimoniale, seguendo la stessa metodologia indicata nella compilazione del bilancio tecnico.

Da tale comparazione, si denota come la migliore *performance* dei risultati della gestione, sia previdenziale che reddituale, rispetto alle previsioni, facciano sì che il patrimonio indicato nel bilancio tecnico a fine esercizio risulti inferiore rispetto a quanto registrato a consuntivo.

9. Partecipazioni – Fasc immobiliare s.r.l.

Le partecipazioni detenute dalla fondazione consistono nel 100 per cento del capitale sociale della società Fasc immobiliare s.r.l., pari a 2.520.000 euro.

Le origini ed il funzionamento della stessa società sono state esposte in modo particolareggiato nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda. Si ricorda soltanto che la s.r.l. rappresenta il “braccio operativo” della fondazione nella gestione del suo patrimonio immobiliare.

Durante l’anno 2015, gli obiettivi di gestione della società sono stati orientati al consolidamento dello stato locativo degli immobili già affittati, al consolidamento della struttura organizzativa (tramite un piano di riorganizzazione del personale) ed alla riduzione degli oneri di gestione.

I risultati della gestione economica della società registrano un incremento del valore della produzione – dovuto principalmente all’aumento dei ricavi da canoni di locazione, che risultano in aumento del 4,6 per cento – ed un incremento minimo dei costi – per effetto delle maggiori spese per il personale dopo l’assunzione di un custode – mentre la gestione finanziaria evidenzia un risultato positivo quasi triplicato e quella straordinaria una lieve diminuzione.

Il risultato dell’esercizio risulta incrementato del 27,71 per cento rispetto a quello dell’esercizio precedente.

Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l.

	2014	2015	Variaz. %
Valore della Produzione			
Totale valore della Produzione (A)	11.856.679	12.302.574	3,76
Costi della Produzione			
Totale costi della Produzione (B)	10.990.904	11.065.022	0,67
Differenza (A-B)	865.775	1.237.552	42,94
Proventi e oneri finanziari			
Totale proventi e oneri finanziari (C)	24.405	71.781	194,12
Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie (E)	272.986	251.361	-7,92
Risultato prima delle imposte(A-B+C+E)	1.163.166	1.560.694	34,18
Imposte sul reddito dell'esercizio	773.081	1.062.504	37,44
Utile dell'esercizio	390.085	498.190	27,71

Le risultanze patrimoniali riportano una situazione sostanzialmente positiva; si espone di seguito la composizione del patrimonio netto.

Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l.

	2014	2015
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000
Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938
Riserva legale	504.000	504.000
Altre riserve	364.644.232	364.644.232
Utili portati a nuovo	0	0
Utile dell'esercizio	390.085	498.190
Totale patrimonio netto	376.680.255	376.788.360

La posizione finanziaria nei confronti della controllante si riflette in un saldo attivo di 7.418.800 euro (quindi una situazione passiva per la fondazione), determinato dalla differenza fra le posizioni creditorie e debitorie, secondo quanto indicato dalla società.

Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2015 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante

Crediti	Importo	Debiti	Importo
Crediti per interessi su finanziamento	22.167	Debiti per spese anticipate	3.344
Fatture da emettere per spese gestione sede sociale	64.591	Fatture da ricevere per spese anticipate c/inquilini immobile Milano Gulli	57.869
Finanziamento decorrenza 12/06/2015	7.500.000	Note di credito da emettere gestione sede sociale	13.137
		Fatture per affitti passivi	93.608
Totale crediti v/controlante	7.586.758	Totale debiti v/controlante	167.958

L'importo a credito di 7,5 milioni si riferisce al finanziamento – che rappresenta la totalità della giacenza liquida della società – a favore della fondazione controllante, utilizzato come operazione transitoria verso l'attuazione della tesoreria accentrata fra le due entità; il contratto riguardante tale sistema è stato formalizzato successivamente, in data 9 dicembre 2015, con decorrenza 1° gennaio 2016.